

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 09 luglio 2025

D.g.r. 7 luglio 2025 - n. XII/4688
L.r. 31/2008, art. 26 - Sostegno alla pianificazione di assestamento forestale in attuazione della Strategia forestale nazionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 6 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali», che prevede:
 - al comma 1, che sia approvata la Strategia forestale nazionale;
 - al comma 6, che le Regioni promuovano piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra-aziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;
 - al comma 7, che con decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali siano approvati i criteri minimi nazionali di elaborazione dei piani di gestione forestale, o strumenti equivalenti, al fine di armonizzare le informazioni e permetterne una informatizzazione su scala nazionale;
- il decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 «Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale», redatto in applicazione dell'art. 6 c. 7 del d.lgs. 34/2018;
- il decreto interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 di approvazione della Strategia forestale nazionale predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 1 del decreto legislativo 34/2018 che prevede, in particolare, la Sotto-Azione A.1.3 «Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della gestione forestale sostenibile»;
- il decreto dipartimentale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 64807 del 9 febbraio 2023 che definisce, in applicazione del decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765, l'elenco e i formati dei dati alfanumerici e geografici necessari per creare la banca dati nazionale di archiviazione informatica dei piani di gestione forestale o strumenti equivalenti;
- il decreto ministeriale del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 531282 dell'8 ottobre 2024 «Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026», che individua tra le azioni della Strategia forestale nazionale le azioni prioritarie per raggiungere gli obiettivi generali della Strategia forestale nazionale stessa e in particolare la Sotto-Azione A.1.3 «Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della gestione forestale sostenibile»;

Visti:

- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che prevede:
 - all'art. 47, c. 5, che le proprietà silvo-pastorali, singole o associate, possano essere gestite in base a piani di assestamento forestale a carattere aziendale, anche in versione semplificata per i boschi che svolgono prevalentemente funzioni diverse da quella produttiva;
 - all'art. 47, c. 6, che i piani di assestamento forestale e i loro aggiornamenti sono approvati dagli enti gestori di parchi e riserve regionali, dalle comunità montane e dalla provincia di Sondrio per il relativo territorio, salvo quelli riguardanti il patrimonio forestale regionale, approvati dalla Giunta regionale;
 - all'art. 47, c. 7, che la Giunta regionale definisca criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di assestamento forestale, al fine di assicurare una metodologia comune e valori qualitativi omogenei per la redazione della pianificazione forestale;
 - all'art. 26, c. 3, che sono ammissibili a finanziamento, con modalità definite dalla Giunta regionale, gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni forestali e alla difesa dell'occupazione forestale e in particolare la realizzazione dei sopra richiamati piani di assestamento forestale;
- il regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 «Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo

rurale)» e in particolare gli articoli 43, 44, 45 e 46 concernenti i piani di assestamento forestale;

- la d.g.r. X/901/2013 «Criteri per la redazione dei Piani di assestamento forestale», in applicazione dell'art. 47 c. 7 della l.r. 31/2008;
- la d.g.r. XII/560/2023 «Piani di assestamento forestale: approvazione delle norme tecniche per la costruzione degli elaborati cartografici tecnico scientifici e delle procedure per la loro verifica preliminare (l.r. 31/2008, art. 47 c. 7)», che dettaglia le caratteristiche degli elaborati cartografici dei piani di assestamento, anche in versione semplificata, in applicazione del decreto interministeriale 28 ottobre 2021 n. 563765 e del decreto ministeriale n. 64807 del 9 febbraio 2023;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2370 del 20 maggio 2024 avente ad oggetto «D.g.r. n. XII/1720 del 28 dicembre 2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: Disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa sugli Aiuti di stato, degli «Aiuti integrativi per le foreste lombarde», base giuridica del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA), che ha approvato, nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/2472 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'inquadramento ai sensi della normativa aiuti di Stato di alcune misure riguardanti il settore forestale lombardo, individuando azioni, beneficiari finali, interventi e spese ammissibili, intensità massima dell'aiuto in percentuale, condizioni specifiche e limiti, comprendendo fra l'altro gli aiuti di cui all'articolo 26 della l.r. 31/2008, al quale fa riferimento, fra l'altro, l'Azione 9 «Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)»;

Riferito dal dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» che:

- con d.d.s. 11371 del 1° dicembre 2014 «Approvazione dell'elaborato «Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di Regione Lombardia»» sono state fornite indicazioni tecniche di dettaglio per la redazione di detti piani in applicazione della d.g.r. X/901/2013;
- al 31 dicembre 2024, erano vigenti in Lombardia n. 122 piani di assestamento forestale, anche a versione semplificata, che riguardavano il 10,2% del territorio lombardo e il 19,5 % dei boschi lombardi, di cui ben 22 piani sono in scadenza entro il 31 dicembre 2027;
- vi sono inoltre numerosi piani, anche in pianura, già scaduti e mai revisionati per carenza di risorse finanziarie, nonché aree boscate pubbliche che finora non sono state oggetto di pianificazione assestamentale;

Valutata pertanto:

- l'esigenza di attivare la Sotto-Azione della Strategia forestale nazionale «A.1.3 - Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea coi principi e i criteri della gestione forestale sostenibile», al fine di procedere alla revisione dei piani di assestamento forestale, anche a versione semplificata, scaduti o in scadenza e alla stesura di nuovi piani in aree mai pianificate;
- l'opportunità di concentrare le risorse disponibili sui piani più utili alla filiera bosco legno, indipendentemente dalla localizzazione geografica;
- l'opportunità di gestire direttamente un bando per l'intera regione, tramite le procedure di cui alle d.g.r. X/901/2013 e XII/2370/2024, definendo parallelamente specifici criteri di valutazione delle domande raccolte;

Visto l'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto: «Criteri per il sostegno alla predisposizione e all'aggiornamento di piani di assestamento forestale», contenenti finalità, beneficiari, tipologia ed entità dell'agevolazione, criteri di ammissibilità e di valutazione, superficie minima boscata, regime di aiuto di stato, interventi, spese ammissibili e risorse massime ammissibili del bando proposto, predisposta dalla struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo», in piena coerenza con la d.g.r. XII/2370/2024;

Considerato che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:

- ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L327 del 21 dicembre 2022), ed in particolare degli articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e

informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo», e 44 «Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali», nonché del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA);

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);

Visti:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la disponibilità finanziaria sul Capitolo 16.01.203.15889 dell'esercizio finanziario 2025, bilancio di previsione 2025/2027;

Ritenuto pertanto:

- di attivare la Sotto-Azione della Strategia forestale nazionale «A.1.3 - Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea coi principi e i criteri della gestione forestale sostenibile» aprendo un bando per la revisione dei piani di assestamento forestale, anche a carattere semplificato, scaduti o in scadenza e per la stesura di nuovi piani in aree mai pianificate;
- di stanziare a tal fine la somma di € 1.322.928,00 sul Capitolo 16.01.203.15889 del Bilancio 2025-2027;
- di demandare al dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» l'approvazione del relativo bando di finanziamento, l'approvazione della graduatoria delle domande istruite positivamente, la definizione delle modalità di erogazione e i necessari provvedimenti conseguenti, nonché l'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 115/2017, l'alimentazione del SIAN e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- di stabilire che il bando dovrà essere sviluppato sulla base dei contenuti dell'allegato 1 alla presente deliberazione, in piena coerenza con la d.g.r. XII/2370/2024;
- di delegare al dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» la possibilità di utilizzare le eventuali economie derivanti da rinunce, decadenze e revoche per lo scorrimento della graduatoria, fino a un anno dall'approvazione della graduatoria stessa;
- di dare atto che i piani dovranno essere approvati, prima della liquidazione del saldo, dall'ente forestale competente ai sensi dell'art. 47 c. 6 della l.r. 31/2008;
- di stabilire che i piani dovranno avere decorrenza dall'anno di approvazione, o dal successivo, e con validità di almeno 15 anni;

Visto l'art. 12 l. 241/90 e ss.mm. ii. (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);

Vista la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepita le premesse,

1. di attivare la Sotto-Azione della Strategia forestale nazionale «A.1.3 - Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea coi principi e i criteri della Gestione Forestale Sostenibile», aprendo un bando per la revisione dei piani di assestamento forestale, anche a carattere semplificato, scaduti o in scadenza e per la stesura di nuovi piani in aree mai pianificate;

2. di gestire direttamente un bando per l'intera Regione, tramite le procedure di cui alle d.g.r. X/901/2013 e XII/2370/2024;

3. di disporre che le risorse, pari a € 1.322.928,00, troveranno copertura finanziaria complessiva sul Capitolo 16.01.203.15889 del Bilancio di previsione 2025-2027, con l'eventuale attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

4. che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:

- ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commis-

sione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L327 del 21 dicembre 2022) ed in particolare degli articoli 1 «Ambito di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 4 «Soglie di notifica», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione», 7 «Intensità di aiuto e costi ammissibili», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazione», 10 «Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria», 11 «Relazioni», 12 «Valutazione», 13 «Controllo», e 44 «Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali», nonché del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA);

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);

5. di demandare al dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» l'approvazione del relativo bando di finanziamento, l'approvazione della graduatoria delle domande istruite positivamente, le modalità di erogazione e i necessari provvedimenti conseguenti, nonché l'adempimento dei compiti relativi alle verifiche propedeutiche ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 115/2017, l'alimentazione del SIAN e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto: «Criteri per il sostegno alla predisposizione e all'aggiornamento di piani di assestamento forestale», in coerenza con la d.g.r. XII/2370/2024;

7. di delegare al dirigente della Struttura «Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo» la possibilità di utilizzare le eventuali economie derivanti da rinunce, decadenze e revoche per lo scorrimento della graduatoria, fino a un anno dall'approvazione della graduatoria stessa;

8. di dare atto che i piani dovranno essere approvati, prima della liquidazione del saldo, dall'ente forestale competente ai sensi dell'art. 47 c. 6 della l.r. 31/2008;

9. di stabilire che i piani dovranno avere decorrenza dall'anno di approvazione, o dal successivo, e con validità di almeno 15 anni;

10. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 09 luglio 2025

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DEL CAMPO	
VOCI PREVISTE	
TITOLO	L.R. 31/2008, ART. 26 – SOSTEGNO ALLA PIANIFICAZIONE DI ASSESTAMENTO FORESTALE IN ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE.
FINALITÀ	La misura prevede il sostegno finanziario per l'elaborazione dei Piani di gestione forestale e di strumenti equivalenti di cui al d.lgs. 34/2018, declinati in Lombardia come "Piani di assestamento forestale" (art. 47 l.r. 31/2008), anche a carattere semplificato. I Piani di Assestamento Forestale (PAF) sono piani per lo studio e la definizione, quantificazione e programmazione degli interventi nei boschi. I PAF permettono di misurare le superfici boscate, stimare la massa legnosa presente (provvigione) e il tasso di crescita (incremento). In base a queste informazioni, disponibili in singoli lotti, chiamati "particelle", il PAF definisce la programmazione dei tagli (quantità di legno prelevabile, indicando in quali particelle ed eventualmente in che periodo di validità del piano) e un elenco di migliorie necessarie per valorizzare il bosco. Ogni particella rappresenta l'unità di gestione del bosco e, a seconda dei casi, può avere superficie molto diversa: in montagna vi hanno frequentemente particelle di 15-30 ettari, in pianura anche più piccole. Il Piano di assestamento forestale ha validità pluriennale (normalmente 15 anni) e stabilisce gli obiettivi da perseguire nel medio periodo, gli orientamenti di gestione e le operazioni necessarie per raggiungere tali scopi. Grazie alla suddivisione funzionale della foresta (compartimentazione, suddivisione in particelle), si stabilisce la programmazione degli interventi. Tali piani costituiscono investimenti finalizzati ad accrescere la resilienza e il valore ambientale degli ecosistemi forestali, definendo gli interventi necessari per raggiungere questi obiettivi, che potranno a loro volta essere supportati da contributi pubblici. Gli investimenti sono anche orientati al rispetto degli impegni ambientali, alla fornitura di servizi ecosistemici, alla valorizzazione dei terreni forestali e boschivi in termini di utilità pubblica e al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici e adattarsi ad essi, con la possibilità di generare benefici economici anche a lungo termine.
R.A. DEL PRS DI LGS.	5.3.8 Rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, generando occasioni di nuova imprenditoria basate sul consolidamento del patrimonio naturale e sociale, creando le condizioni per migliorare l'attrattività.
SOGGETTI BENEFICIARI	1. Enti pubblici, escluso ERSAF; 2. Fondazioni e associazioni (cfr Codice Civile, Libro I° - Titolo II° artt. 14-42 bis), Onlus ed Enti del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) che per statuto: • hanno finalità pubblica e/o finalità di difesa di interessi collettivi, • sono senza scopo di lucro; 3. Consorzi forestali riconosciuti dall'art. 56 l.r. 31/2008;

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	4. Enti o Associazioni di gestione di Beni collettivi e usi civici (cfr. Legge 17 aprile 1957 n. 278 e Legge 20 novembre 2017, n. 168); 5. Aziende private proprietarie di superfici forestali; 6. Associazioni fondiarie di cui all' art. 31 septies della l.r. 31/2008.
SOGGETTO GESTORE	Il bando è gestito direttamente da Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse, pari a € 1.322.928,00, troveranno copertura finanziaria complessiva sul capitolo 16.01.203.15889 del bilancio 2025-2027, con l'eventuale attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Il dirigente della Struttura "Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo" potrà utilizzare le eventuali economie derivanti da rinunce, decadenze e revoche per lo scorrimento della graduatoria, fino a un anno dall'approvazione della graduatoria stessa.
FONTI DI FINANZIAMENTO	Trasferimenti statali a valere sulla Strategia Forestale Nazionale, corrispondente capitolo di entrata 4.0200.01.15888
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto a copertura fino al 100% delle spese ammissibili, nei limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dalla presente deliberazione. Il beneficiario potrà cofinanziare l'intervento.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La d.g.r. XII/2370/2024 "D.g.r. n. XII/1720 del 28/12/2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n.31: disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa aiuti di stato, degli "aiuti integrativi per le foreste lombarde"; a) ha approvato, nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/2472 e del Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'inquadramento ai sensi della normativa aiuti di Stato di alcune misure riguardanti il settore forestale lombardo, individuando azioni, beneficiari finali, interventi e spese ammissibili, intensità massima dell'aiuto in percentuale, condizioni specifiche e limiti, comprendendo fra l'altro gli aiuti di cui all'articolo 26 della l.r. 31/2008, al quale fa riferimento, fra l'altro, l'Azione 9 "Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale (PAF)"; b) ha stabilito di concedere gli aiuti relativi all'Azione 9 ai sensi del regime di aiuto «Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Aiuti integrativi per le foreste lombarde» col n. SA.113952 (2024/XA) e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali ed in particolare dell'art. 44.
INTERVENTI AMMISSIBILI	1) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale; 2) Aggiornamento di piani di assestamento forestale scaduti o di prossima scadenza; 3) Redazione di nuovi piani di assestamento forestale semplificati;

Serie Ordinaria n. 28 - Mercoledì 09 luglio 2025

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	4) Aggiornamento di piani di assestamento forestale semplificati scaduti o di prossima scadenza; I piani devono avere validità di 15 anni dall'anno di approvazione o dal successivo. I piani predisposti con metodo <i>planimetrico spartitivo</i> possono avere validità fino a 30 anni.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i costi per il servizio di consulenza da parte di professionisti per la redazione o revisione dei Piani di Assestamento ed in particolare i costi per: a) acquisizione di immagini lidar o di ortofoto ad elevata risoluzione; b) analisi di supporto, comprese le elaborazioni delle immagini di cui al punto a); c) rilievi a terra; d) studio di incidenza e altre pratiche autorizzative; e) operazioni di confinazione; f) identificazione e contrassegnatura degli alberi a invecchiamento a tempo indefinito; g) calcoli e predisposizione del piano;
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, a selezione.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria della domanda è in capo alla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste. Le domande devono essere presentate sulla piattaforma SISCO e sono valutate secondo i seguenti criteri: Criteri di ammissibilità: • una superficie minima oggetto di piano di gestione pari a 100 ettari di "bosco" ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008, come riportato cartograficamente sullo Strato "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia • nel caso di revisione di piani, il beneficiario deve inoltre attestare il rispetto dell'art. 45 "Accantonamento degli utili" del r.r. 5/2007, il quale prevede: "<i>I gestori del piano di assestamento accantonano una quota del trenta per cento degli utili derivanti dal piano medesimo, vincolata a migliori e cure culturali del bosco o alla revisione del piano di assestamento e ne informano immediatamente l'ente forestale competente.</i>", dimostrando fra l'altro di avere comunicato i dati dell'accantonamento degli ultimi tre anni; • nel caso di revisione di piani, il beneficiario deve inoltre attestare di aver utilizzato nell'ultimo periodo di validità (compresi gli interventi a piano scaduto), almeno il 40% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 20% della ripresa e il 40% delle migliori (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico, da fatture, contratti di compravendita di lotti boschivi ed

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	essere coerenti con le denunce di taglio ed elaborati tecnici ad esse associati; l'attestazione deve essere validata dall'Ente forestale territorialmente competente e allegata alla domanda di aiuto; Criteri di valutazione (120 massimo punti): • Caratteristiche dei boschi da assestare (estensione, destinazione selvicolturale e governo della superficie boscata) 40 • Presenza di aree protette, pianificazione assestamentale precedente e certificazione forestale 40 • Caratteristiche del soggetto richiedente (pubblico, privato o associazione di pubblico e privato, compresi i consorzi forestali e le ASFO) 20 • Percentuale di cofinanziamento (1 punto ogni 2% di cofinanziamento) 20 Ogni domanda, per poter essere inserita nella graduatoria di ammissibilità, deve raggiungere un punteggio minimo pari a 30 punti. L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio calcolato secondo i criteri menzionati. A parità di punteggio nella graduatoria, è data precedenza alla domanda col punteggio più alto, in ordine, nei seguenti criteri: • Percentuale di cofinanziamento; • Associazionismo • Ampiezza della superficie boscata; • Destinazione selvicolturale prevalente; • Governo selvicolturale prevalente. Le domande possono essere presentate tramite la piattaforma SISCO. Regione Lombardia conclude l'istruttoria sulle domande pervenute entro il termine ultimo stabilito dal bando, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie; una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni pena decadenza della domanda. Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito al complesso dei beneficiari, i quali hanno 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni. Successivamente la graduatoria sarà approvata con Decreto del dirigente competente. Per ogni piano potrà essere assegnata al massimo la somma indicata di seguito:

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO			
	Ampiezza della superficie boscata	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per prima redazione di un piano di assestamento (Intervento 1)	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per revisione del piano di assestamento (Intervento 2)	
	Almeno 2.500 ettari	160.000,00 €	125.000,00 €	
	Fra 2.500 e 1.000 ha	130.000,00 €	105.000,00 €	
	Fra 1.000 e 500 ha	75.000,00 €	52.500,00 €	
	Fra 100 e 500 ha	45.000,00 €	36.000,00 €	
In caso di prima redazione e di revisione di piani semplificati (Interventi 3 e 4), in base all'ampiezza di superficie boscata, l'importo massimo erogabile è pari a quello indicato nella tabella sottostante:				
	Ampiezza della superficie boscata	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per prima redazione di un piano di assestamento semplificato (Intervento 3)	Spese ammissibili massime e importo massimo erogabile per revisione del piano di assestamento semplificato (Intervento 4)	
	Almeno 2.500 ettari	112.000,00 €	87.500,00 €	
	Fra 2.500 e 1.000 ha	91.000,00 €	73.500,00 €	
	Fra 1.000 e 500 ha	52.500,00 €	36.750,00 €	
	Fra 100 e 500 ha	31.500,00 €	25.200,00 €	
Il contributo effettivamente erogabile terrà conto dell'eventuali cofinanziamento. L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino alla copertura del <i>plafond</i> disponibile. Entro sei mesi dall'ammissione a finanziamento dovrà essere trasmesso alla Regione il "verbale delle direttive", sottoscritto dal tecnico forestale dell'ente forestale competente per l'approvazione del piano, dal beneficiario, dal tecnico forestale assessatore e dal tecnico che predispone l'eventuale studio di incidenza, al fine di attestare l'effettivo inizio dei lavori. Il verbale stabilisce, fra l'altro, la durata del piano. I piani dovranno essere approvati dall'Ente forestale di competenza entro tre anni dall'ammissione a finanziamento. Sarà possibile concedere proroghe, per validi motivi, di massimo un anno.				

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	I beneficiari pubblici potranno chiedere il pagamento di un anticipo pari al 50% del contributo ammesso, previa presentazione di una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, che si impegna a versare alla Regione Lombardia l'importo erogato in caso di decadenza dal contributo, e invio del verbale delle direttive. I beneficiari privati potranno chiedere il pagamento di un SAL pari al 50% del contributo ammesso dopo la consegna, all'Ente forestale che approverà il piano, della minuta (proposta definitiva) del piano stesso e a seguito di avvenuta verifica cartografica positiva da parte di ERSAF. Il saldo potrà essere liquidato dopo l'approvazione del piano. Le istruttorie delle domande di pagamento di SAL e di saldo sono in capo alla Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, e alle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca della DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste per il restante territorio. Il bando disciplinerà i casi di decadenza dal contributo e le penali in caso di inadempimento parziale dalle disposizioni del bando stesso.